Abstract dei contributi

Sessione "Politico, Economico"

Gianpiero Dalla Zuanna
Professore di Demografia, Università di Padova

Titolo "L'approccio italiano ed europeo contro il COVID-19: punti di forza e di debolezza"

Sunto:
L'epidemia Covid-19 si è diffusa ovunque nel mondo, ma con tempi e modi assai diversi. L'analisi di queste differenze aiuta a comprendere quali sono le migliori strategie di contrasto. L'osservazione dei dati suggerisce che le strategie messe in atto dai paesi dell'Estremo Oriente e dell'Oceania siano quelle più efficaci, mentre gli altri paesi si sono cullati nell'idea (illusoria) che il lockdown di primavera fosse sufficiente per tornare alla normalità. È quindi all'Asia Orientale e all'Oceania che si deve guardare per elaborare le strategie migliori.

Lourdes Lucero
Profesora Titular de Economía Política en la Facultad de Ciencias Jurídicas de la Universidad del Salvador (Argentina).

Título "La economía global después de Covid-19"

Resumen:
Los economistas keynesianos y marxistas establecen una diferencia desde el enfoque que se le dé a la crisis. Si la crisis se aborda desde demanda, la población activa volverá al trabajo y al consumo. Pero si se activa la oferta, se reanudará la producción y el empleo. De modo que la recuperación en esta última es más lenta que en la primera. No obstante, ambas tienen en común que las recesiones tienen unas cicatrices económicas permanentes y generacionales. Las recomendaciones sobre los aportes fiscales para proteger los empleos y los ingresos, así como alcanzar un modelo de desarrollo inclusivo y sostenible. Modelo que hará aumentar la virtualización de las relaciones sociales y económicas, creando nuevos efectos microeconómicos determinantes. Mediante la cooperación internacional, las organizaciones multilaterales demostrarán los nuevos instrumentos financieros y técnicos para ayudar a la política fiscal de los países más afectados.

Javier Gómez
Departamento de Geografía, Facultad de Humanidades y Ciencias, Universidad Nacional del Litoral. Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas (CONICET)

Título "Propuesta de un geoportal sobre la pandemia del COVID-19 en Santa Fe (Argentina): beneficios, desafíos y líneas de comparación"

Resumen:

En este trabajo se aborda la experiencia en el desarrollo de un geoportal sobre el COVID-19 en la provincia de Santa Fe. La irrupción y devenir de la pandemia del denominado Coronavirus SARS COV-2 en el año 2020, desafió a un grupo de investigadores de la Universidad Nacional del Litoral (Argentina) a proponer el diseño de un geoportal que pudiera sistematizar información georreferenciada relacionada al COVID-19 en la Provincia de Santa Fe para monitorear el estado de situación del evento sanitario mencionado y así dotar de un mayor potencial a la información y brindar ayuda a las autoridades para optimizar el aprovechamiento de los recursos sanitarios en los diversos puntos del territorio santafesino.
En segunda instancia, el propósito es explorar determinados patrones de tipo territoriales en lo que refiere a la evolución y al comportamiento del virus, para lo cual se propone un tratamiento de la información a diversas escalas y con distintos recortes temporales.
En cuanto al método aplicado, se diseñó una matriz de datos que se utiliza como insumo para la actualización semanal del Geoportal COVID-19. La misma contiene información sobre ocurrencia de casos de contagio producidos en cada uno de los 19 departamentos y en los 362 gobiernos locales del territorio provincial. Se calculan además, para dichos recortes jurisdiccionales, las tasas de incidencia y de letalidad. Las fuentes de información utilizadas son el Censo Nacional de Población, Hogares y Viviendas 2010, una estimación poblacional al año 2020 realizada por el Instituto Provincial de Estadísticas y Censos –IPEC- y los Partes Diarios de casos confirmados y fallecimientos emitido por el Ministerio de Salud de la provincia de Santa Fe. Los resultados obtenidos hasta el momento y presentados específicamente en este trabajo permiten dimensionar el comportamiento cuantitativo y territorial de la pandemia durante ocho meses –marzo a noviembre de 2020-, a la vez que favorece la comprensión de su evolución en relación con la incidencia diferencial que producen las brechas territoriales y demográficas –tales como las edades y el género-.

Sessione "Educativo"

Claudio Pettinari
Rettore Università di Camerino

Titolo "L'organizzazione delle Università Italiane di fronte alla pandemia COVID-19"

Sunto:
Quando il 22 febbraio 2020 venne comunicato alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane il rinvio dell'inaugurazione dell'anno accademico dello IUSS Pavia comprendemmo subito che ci saremmo trovati di fronte a qualcosa che non avevamo mai affrontato in passato: la più grande pandemia mai subita dal genere umano.

Dal 23 al 26 febbraio 2020 tutte le Università Italiane si prepararono quindi ad affrontare la pandemia, in quel momento con modalità differenti, alcune decidendo di erogare attività didattiche completamente a distanza, altre decidendo di utilizzare una forma "blended" nel rispetto delle ordinanze e dei DPCM che venivano di volta in volta pubblicati.

Il 27 febbraio la Regione Marche, con una sua ordinanza, sospese tutte le attività didattiche universitarie in presenza. L'Università di Camerino, preparata ad affrontare l'emergenza, anche a seguito di quanto precedentemente fatto in occasione degli eventi sismici del 2016, iniziò da subito ad erogare attività formative a distanza anche presso le sedi collegate. Una task-force COVID si insediò il 28 febbraio, contemporaneamente venne individuato un responsabile sanitario per la messa a punto di protocolli e per la programmazione di attività preparatorie, venne predisposto un servizio di monitoraggio, un punto di raccolta delle informazioni e messo a disposizione un servizio di assistenza a distanza.

Nelle prime giornate di marzo i comitati di coordinamento delle Università Regionali anche su stimolo della CRUI sentirono il bisogno di condividere informazioni e comportamenti. Utilizzando le moderne tecnologie e le diverse piattaforme le Università italiane iniziarono a condividere buone pratiche con numerosissime riunioni a distanza, nonché perfezionarono la condivisione di protocolli chiari e corretti per lo svolgimento a distanza di esami di profitto e esami di laurea.

Negli stessi giorni si costituì una sorta di pool tecnico-scientifico che mettesse a disposizione dello Stato italiano tutte le competenze necessarie per il superamento dell'emergenza (certificazione di mascherine, preparazione di disinfettanti, studio della capacità schermanti di camici, studi biologici sulla natura del virus e sulla sua permanenza negli ambienti, sulle modalità di diffusione, studi su possibili rimedi farmacologici e progettazione di nuovi vaccini).

Il confronto/colloquio tra la CRUI e il Ministero dell'Università iniziò ad essere continuo, serrato e proficuo.

Da quel momento ogni step successivo è stato sempre condiviso e valutato dalle parti interessate, inclusa la ripresa dello svolgimento di alcune attività didattiche in presenza fin dal mese di giugno. A settembre la ripresa delle attività è stata egualmente condivisa con il Ministero: le Università, comunque, nella loro autonomia hanno deciso di procedere in maniera differente a seconda dell'indice di contagio della Regione di appartenenza.

L'Università di Camerino oggi continua con lo svolgimento delle attività didattiche in presenza per le matricole, consente agli studi di frequentare le attività laboratoriali e tutte quelle indifferibili. Lo studente viene monitorato dal momento in cui accede alle strutture universitarie, non solo attraverso il controllo della temperatura ma anche attraverso la prenotazione del posto in aula o presso le biblioteche e le aule studio. Il personale si può sottoporre volontariamente a test diagnostici sierologici completamente offerti dall'ateneo, che ha anche messo a disposizione un ingente quantitativo di mascherine e visiere protettive. Gli ambienti vengono igienizzati più volte al giorno e la sanificazione (in genere periodica) viene svolta non appena un caso di contagio viene rilevato. Una apposita casella di posta elettronica è stata attivata alla quale si possono rivolgere studenti e personale per richiedere consigli in caso di malori ed evidenze di situazioni di rischio.

Gabriel Capitelli
Secretario de Relaciones Internacionales, Universidad de Buenos Aires

Título "La organización de las universidades argentinas frente al COVID-19"

Resumen:

José María Sabat Martínez
Profesor Titular de Obligaciones Civiles y Comerciales en la Universidad del Salvador.

Título "La responsabilidad juridica de los establescimientos educativos frente al Covid_19"

Resumen:
La pandemia vinculada al Covid-19 presenta problemas y desafíos a los establecimientos educativos. Entre ellos: Cómo actuar ante el conocimiento indirecto o informal de abusos sufridos por los alumnos; el derecho a la imagen de docentes y de alumnos vinculado a las clases brindadas a través de medios electrónicos; el tratamiento de la morosidad en el pago de aranceles, que se ve agravada por la crisis económica; la validez de la entrega de documentación escolar por medios digitales ante la imposibilidad de efectuarla presencialmente; y la responsabilidad civil de los establecimientos educativos por contagios. La investigación se encuadra en el Anteproyecto de Investigación presentado ante la USAL titulado "Aproximación al fenómeno del COVID-19 desde la perspectiva de la complejidad jurídica, Derecho y COVID 19"

Carolina Pereyra Girardi
Dra., Instituto de Investigaciones en Psicología y Psicopedagogía: - Facultad de Psicología y Psicopedagogía – Universidad del Salvador.

Título "Tics en ambientes universitarios. Desafíos académicos frente a la pandemia"

Resumen:
El impacto del COVID-19 a nivel mundial es un hecho sin precedentes con una evolución incierta que repercute en la vida de las sociedades en su conjunto (Argüello Pitt, et. al, 2020). El ámbito académico universitario, no quedó exento de la coyuntura llevando adelante una adecuación de contenidos y prácticas a un formato virtual (IESALC-UNESCO, 2020). El objetivo del presente trabajo es presentar los resultados preliminares recolectados entre Mayo y Julio con el fin de describir el uso de herramientas digitales y cambios en la vida académica en un grupo de estudiantes a raíz del COVID-19. Método: Estudio no experimental, descriptivo-transversal. Muestra: 313 alumnos universitarios, de ambos sexos, que cursan sus materias en modalidad virtual. Resultados: Las herramientas digitales usadas con mayor frecuencia fueron: Meet (76,4%), Campus Universitario (70, 2%), Google Classroom (63 %) y Zoom (53,4 %). El 80% de los alumnos percibieron como positiva la respuesta de sus docentes al cambio de modalidad. Asimismo, antes del COVID-19, el 6,1% del alumnado consideraba como muy importante el uso de herramientas digitales para el aprendizaje; mientras que, en la actualidad el 49,8 % las considera muy importantes. Antes del COVID-19, el 77 % de los alumnos nunca habían realizado un curso online. El 42.5% de ellos consideraron que la pandemia impacto de forma regular-negativa versus 20,8% que con considero positivamente. El 56.3% manifestó preocupación por su desempeño académico. Asimismo, los alumnos manifestaron (76%) extrañar la interacción cara a cara con compañeros y docentes, seguido por la acción de ir a la facultad (59.4%) y por extrañar actividades de ocio ligadas a la vida académica (43.5%). Discusión: Se sugiere continuar profundizando el estudio de las variables académicas como psicoemocionales en el ámbito universitario.

Sessione "Sociale"

Telmo Pievani
Professore Università di Padova

Titolo "La lezione evolutiva di Covid-19"

Sunto:
La specie umana è già sopravvissuta a molte pandemie, tanto che l'8% almeno del DNA umano è di origine virale, ma da qualche tempo questi fenomeni sono diventati più frequenti e pericolosi. Sulle riviste scientifiche si parla di "era pandemica". I virus hanno molti vantaggi evolutivi rispetto a noi. Homo sapiens, da par suo, è diventato un ospite perfetto per i virus e la degradazione degli ecosistemi favorisce il salto di specie dagli animali all'uomo. Proviamo a ragionare sulle cause profonde di questa pandemia, sui suoi nessi ecologici ed evolutivi, e sulle strategie migliori per sconfiggere gli agenti patogeni.

Laura Ronchetti
Ricercatrice di Diritto Costituzionale, Università degli Studi del Molise

Titolo "La pandemia in ottica di genere in Italia"

Sunto:
La pandemia ha intensificato le disuguaglianze economiche e le vulnerabilità esistenti in base al genere e al suo intreccio con razza, classe, età ed abilità. La pandemia, dunque, ha scatenato una crisi multidimensionale, perché non è soltanto un'inedita crisi sanitaria e una grave crisi economica, ma anche "una crisi della cura", soprattutto per l'accresciuto lavoro non pagato svolto dalle donne. Di conseguenza deve essere affrontata come un complesso problema di natura sociale, politica, economica e culturale, fino a toccare le fondamenta stesse delle Costituzioni, in particolare di quelle che poggiano sul principio di uguaglianza sostanziale.

Verónica Reus

Bioquímica. Magister en Docencia Universitaria. Directora de Investigaciòn y Desarrollo de la Universidad Nacional del Litoral.

Título "Análisis de la pandemia desde una perspectiva de género in Argentina"

Resumen:
El COVID-19 y las medidas gubernamentales tomadas a fin de enfrentarlo, ha impactado en la vida cotidiana de la población en general y, de manera diferencial en los diversos grupos socioeconómicos. En este sentido, se pretende continuar indagando sobre el modo en que el Aislamiento Social, Preventivo y Obligatorio ha impactado en el devenir cotidiano

no solo de docentes investigadores/as y graduados/as recientes de la comunidad universitaria de la UNL sino también en proyección a nivel nacional. En especial, se propone explorar los cambios y continuidades en la organización de la vida y del trabajo de estas personas en un contexto de postpandemia, poniendo el eje de análisis en las desigualdades de género. Se parte de la hipótesis de que el género, además de la clase y la raza puede resultar un interesante eje de indagación para estudiar lo que, en términos gubernamentales se ha dado en llamar, la "nueva normalidad", ya que, en un contexto de crisis, las desigualdades persistentes tienden a profundizarse.

Alessandra Sannella
Ricercatrice Università di Cassino

Titolo "Vulnerabilità e inclusione per richiedenti asilo e rifugiati nel periodo COVID-19: disuguaglianze nella società digitale"

Sunto: L'impatto del virus pandemico Sars-Cov2, che ha profondamente mutato gli scenari socio-culturali del pianeta, ha creato la necessità di ridefinire, con urgenza, le numerose attività svolte nella vita quotidiana su scala globale. Come noto, le sindemie come quella attuale, acutizzano le disuguaglianze sociali e lo stato di impoverimento delle persone in stato di vulnerabilità e/o di povertà, incidendo anche sullo stato di salute. A partire dalla prospettiva che il 'capitale di salute' è un elemento determinante per il sistema di riferimento dell'individuo è importante rilevare come la pandemia ponga a rischio soprattutto le popolazioni in stato di vulnerabilità come i migranti forzati, aumentando i fattori di stigma e di discriminazione. É altresì evidenziato in letteratura che la trasmissione del virus SARS-COV2 non è più elevata in popolazione migrante o nei rifugiati. Tuttavia, nella Guidance on infection prevention and control of COVID-19 in migrant and refugee reception and detention centres (2020) della UE si evidenzia la necessità di una adeguata comunicazione sulla prevenzione da COVID-19 con migranti e rifugiati ospitati in centri di accoglienza. A partire da queste evidenze, e con l'avanzare della pandemia in Italia da marzo 2020, si è ritenuto utile avviare una adeguata comunicazione sui rischi e sulla prevenzione da COVID-19, e sulla promozione di salute, sia verso gli operatori che con migranti e rifugiati ospitati nei centri di seconda accoglienza della provincia di Frosinone. Si è così svolta una ricerca-intervento con metodologia qualitativa, nel periodo aprile-luglio 2020, svolgendo oltre 30 focus group con i beneficiari di intervento.

Rodrigo Kataishi
Ph.D. in Economics (Università Degli Studi di Torino)
Afiliación: Universidad Nacional de Tierra del Fuego / CONICET

Título "Abordajes del turismo como motorizador del desarrollo territorial: estrategias para regiones insulares y de montaña en Italia y Argentina ante la post-pandemia COVID-19"

Resumen:
La intervención tiene por intención destacar al turismo como una actividad estrechamente vinculada con el territorio, capaz de traccionar procesos de desarrollo territorial, actividad comercial y de potenciar encadenamientos productivos. La crisis del COVID-19 afectó de

manera diversa destinos turísticos con características singulares, sin embargo, a pesar de las singularidades, ha dejado ver que el impacto negativo es profundo y generalizado. En particular, los destinos de montaña y los destinos insulares suelen presentar singularidades tanto en su oferta de esparcimiento, como en la configuración de su entramado comercial y de servicios. Adicionalmente, al momento de pensar en el diagnóstico y estrategias de reactivación turística en un escenario post-pandemia, se pone de relieve un factor adicional vinculado a la distinción entre turismo interno y turismo internacional, en especial considerando que este último podría presentar una reactivación más paulatina. Esto plantea desafíos singulares para sortear la crisis del COVID-19 en términos de estrategias de desarrollo local, de estrategias de intervención pública, y de la realidad comercial y productiva de destinos que no han recibido visitantes internacionales durante ya casi un año. Tanto en el estudio de zonas de montaña como de áreas insulares pueden identificarse diversos casos comparativos entre Argentina e Italia que, con diferentes perfiles, atraviesan una situación de crisis similar. En especial, la comparación entre la Patagonia Sur y la región alpina y otros destinos de montaña italianos, como la comparación de realidades sur-sur en el análisis de zonas insulares, resulta de gran pertinencia e involucra importante originalidad en los enfoques que vinculan al turismo con los procesos de desarrollo. La propuesta apunta a indagar puntos en común entre destinos de ambos países, y a avanzar en la reflexión acerca de posibles caminos que permitan superar la crisis derivada de la pandemia.

Sessione "Salute"

Piero Sestili
Dipartimento di Scienze Biomolecolari, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Titolo "Attuali prospettive e opportunità di cura per i malati di COVID-19"

Sunto: Quasi un anno di stato pandemico ha provocato una drammatica ricaduta sulla vita di ognuno di noi, sulla vita sociale ed economica dei nostri paesi, ponendo un'ulteriore incognita sulle prospettive future. Se c'è un rovescio della medaglia, questo è senz'altro quello della ricerca scientifica. Mai nella storia moderna si era assistito ad un tale impegno nella ricerca per giungere ad una soluzione. In undici mesi sono state messe in campo risorse formidabili, la biologia del virus sondata nell'intimo, la patogenesi di COVID-19 chiarita in innumerevoli dettagli. Il tutto per giungere a una soluzione, o a delle soluzioni terapeutiche su cui è centrato questo focus. Faremo quindi il punto sullo stato dell'arte in tema di farmaci, e illustreremo il contributo che abbiamo cercato di dare alla lotta contro COVID-19 con la nostra attività di ricerca.

Leticia V. Bentancor
Dra. Investigadora Adjunta - CONICET – Universidad Nacional de José c. Paz, Profesora Adjunta – UNQ

Título "Desarrollo de kit diagnósticos y serológicos nacionales para SARS-CoV-2: Universidad Nacional de José c. Paz - CONICET- Mincyt ARGENTINA"

Resumen:
Se desarrollará un kit de diagnóstico serológico para detección de infecciones por COVID-19. El diagnóstico que se realiza actualmente es mediante PCR sobre muestras de hisopados de personas con sospecha de infección. Dicha determinación es la empleada a nivel global, la principal desventaja es su costo y la otra desventaja es que no permite un seguimiento de la evolución de la infección. La alternativa planteada en esta es complementaria a la metodología actual y permitiría realizar un seguimiento de la respuesta inmunológica de los pacientes de manera de poder contar con una herramienta para el estudio epidemiológico de la pandemia en nuestro país. Se trata de un método rápido, económico y simple. Además, respecto a los kits serológicos disponibles, este desarrollo nacional cuenta con la ventaja competitiva de poder ser multiespecie.

Ludovico La Grutta
Dipartimento PROMISE, Università degli Studi di Palermo

Titolo "Un nuovo fattore di rischio cardiovascolare studiato nella popolazione italiana ed argentina: nuove implicazioni in campo COVID-19"

Sunto: Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte e disabilità al mondo. Il tessuto adiposo epicardico (TAE), localizzato tra il miocardio e il pericardio, è considerato un fattore di rischio cardiovascolare emergente. La Tomografia Computerizzata (TC) del cuore, tecnica diagnostica non invasiva per lo studio della malattia coronarica, può essere utilizzata anche per la valutazione del grasso epicardico. Il progetto ha lo scopo di promuovere e condividere i risultati pre-clinici e clinici dello studio tra ricercatori argentini e italiani attraverso lo sviluppo di un software per la quantificazione e l'analisi del grasso epicardico. La pandemia COVID-19 ha dato ulteriore impulso alla ricerca con un proficuo scambio di idee, dati e informazioni. La malattia da SARS-CoV-2 è una malattia infettiva respiratoria acuta, ma presenta sovente un coinvolgimento infiammatorio sistemico multiorgano. Il grasso epicardico potrebbe presentare delle alterazioni strutturali caratteristiche in corso di malattia da SARS-CoV-2 evidenziabili mediante la TC con potenziali implicazioni su severità, prognosi e trattamento.

Gabriela F. De Roia
Dra., Laboratorio de Estudios en Actividad Física, Universidad de Flores

Título "La doble pandemia: insuficiente actividad física y COVID- 19"

Resumen:
Las enfermedades crónicas no transmisibles (ECNT) como las enfermedades cardiovasculares, respiratorias, la diabetes tipo 2 y algunos cánceres son la principal causa de morbimortalidad a nivel mundial. Estas enfermedades son prevenibles si se modifican los factores de riesgo comportamentales como el consumo de tabaco, alcohol, una dieta poco saludable y una actividad física insuficiente, siendo esta última, la cuarta causa de muerte por ECNT. En el mundo el 27% de las personas adultas son insuficientemente activas, es decir no cumplen con las recomendaciones para actividad física para la edad; en Argentina estos valores ascienden al 44,2% de la población. Estos valores en niños, niñas y adolescentes son aún más alarmantes y tanto a nivel mundial, como en Argentina,

sólo 2 de cada 10 niños cumplen con las recomendaciones por edad. Esta situación ha sido calificada como "la pandemia de la inactividad física" y se han propuesto iniciativas internacionales para alentar a los países a impulsar políticas de promoción de actividad física en los entornos donde las personas viven, estudian, trabajan, se trasladan y usan su tiempo libre. La pandemia por COVID 19 ha obligado a los países a tomar medidas de aislamiento social preventivo y obligatorio para enlentecer la tasa de contagio. Esta acción ha reducido las oportunidades de realizar actividad física de toda la población e incrementado las de comportamiento sedentario. Esta situación no solamente influye sobre la salud presente y la relación con COVID 19 sino que tendrá incidencia sobre la salud fututa, especialmente si se mantienen estos hábitos luego de la pandemia viral. Por lo tanto, se necesitan acciones conjuntas de promoción de la actividad física, multisectoriales, alineadas con los objetivos de desarrollo sostenible, como una política en todas las políticas, para poder hacer frente a la pandemia de la inactividad física, que saldrá fortalecida luego de la pandemia por COVID19.

Fabio Divino
Professore associato di Statistica, Probabilità e Metodi Computazionali, Università del Molise, StatGroup-19

Titolo "Descrivere e predire un epidemia nel mezzo di un epidemia: l'esperienza di StatGroup-19"

Sunto: A fine Febbraio 2020, l'Italia è stato il primo paese europeo a confrontarsi con la sindrome CoviD-19 causata dal contagio del virus Sars-Cov-2. La sua rapida diffusione ha richiesto sin dall'inizio una risposta globale su diversi piani, con l'obiettivo prioritario di difendere il sistema sanitario da una pressione sui servizi che avrebbe potuto e potrebbe ancora compromettere il livello di salute dei cittadini, non solo rispetto al CoviD-19. Infatti, nella sua forma attuale, CoviD-19 sembra avere caratteristiche molto serie: è altamente contagioso e, nonostante abbia un decorso benigno nella maggioranza dei casi, richiede il ricovero ospedaliero e persino l'utilizzo di unità di terapia intensiva per una quota non trascurabile di pazienti.

In questo scenario la capacità di rispondere in modo veloce ed affidabile in termini di stima e previsione dei parametri caratterizzanti il processo epidemico - come incidenza, prevalenza, numero di riproduzione di base e effettivo, occupazione delle unità di terapia intensiva, ecc - è di fondamentale importanza per il controllo dell'epidemia e la gestione dei suoi effetti sul sistema sanitario. In questa presentazione si ripercorrono le fasi della prima onda epidemica, con riferimento a quello che si chiama nowcasting ovvero previsione a brevissimo termine, attraverso l'esperienza di StatGroup-19, un gruppo di ricerca indipendente, spontaneamente formatosi per studiare, descrivere e prevedere il processo epidemico CoviD-19.
